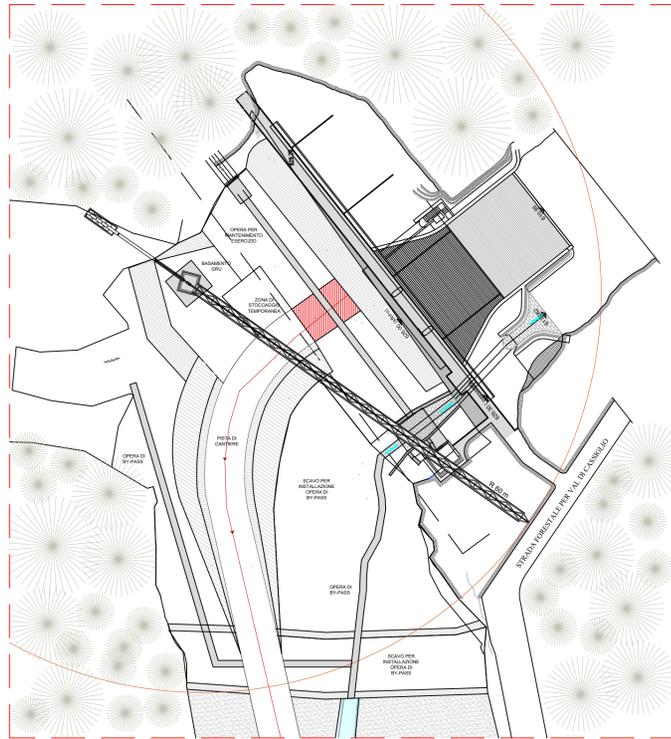
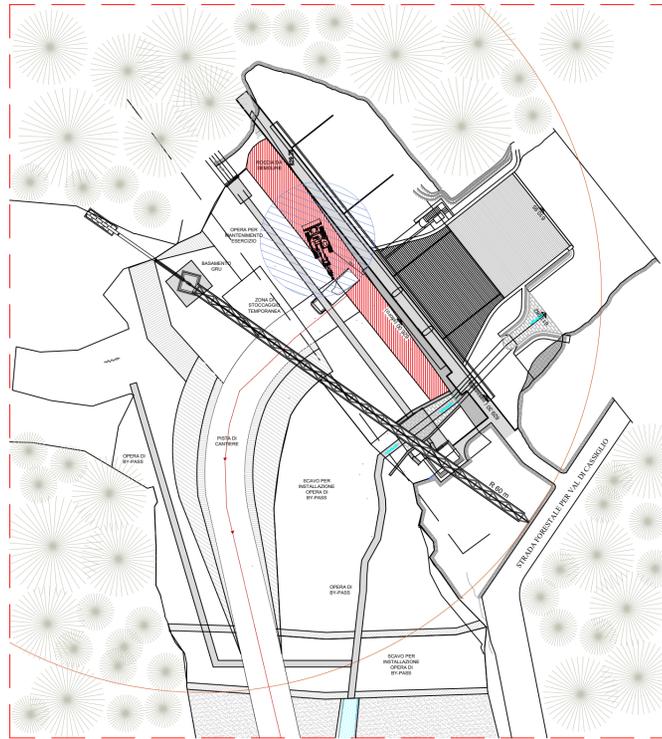


1. ADEGUAMENTO PISTA PER RAGGIUNGIMENTO DELLA BASE DIGA



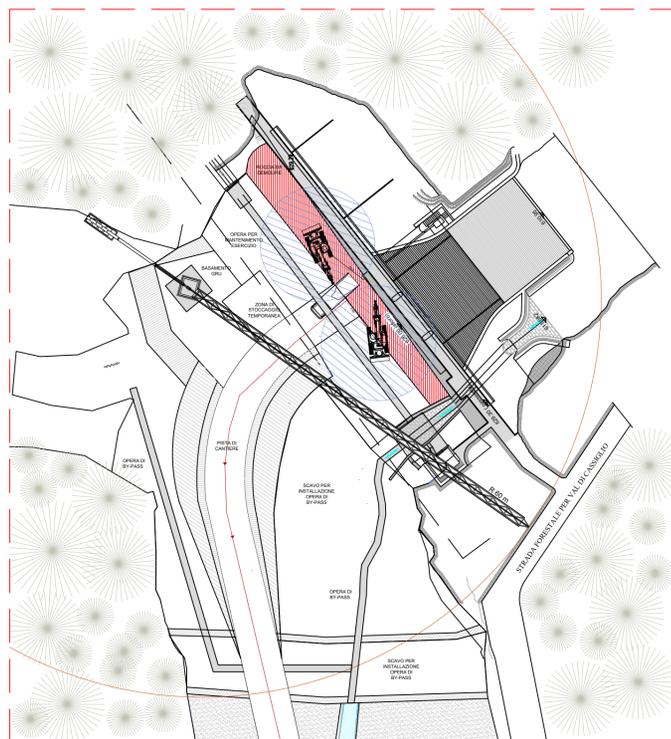
Ultimate le opere per il drenaggio delle acque provenienti dai torrenti che concorrono all'approvvigionamento del bacino, si può procedere con l'adeguamento delle opere provvisorie che consentiranno di accedere all'area prossima allo sbarramento in cui si svolgeranno le attività volte all'adeguamento dello stesso. A tal fine verrà quindi prolungata la pista di cantiere così da consentire ai mezzi di scavo di raggiungere il terreno da rimuovere per raggiungere la quota di lavoro necessaria.

2. RIMOZIONE DEL TERRENO ALLA BASE DELLA DIGA



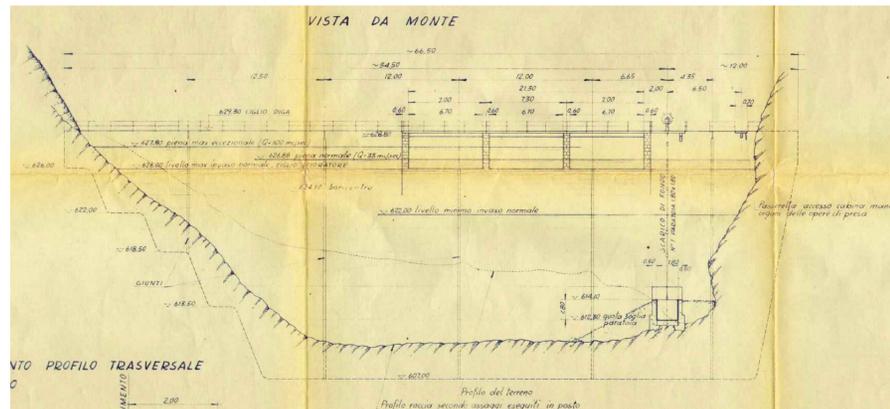
Utilizzando un escavatore si andrà a rimuovere lo strato di terreno consolidato che si trova sopra l'area del futuro appesantimento. Si prevede di liberare un'area con lunghezza pari a quella del corpo diga, circa 65 m. Considerando che l'appesantimento in progetto avrà una larghezza alla base di circa 4 m si ipotizza di sgomberare una larghezza maggiore per poter permettere ai mezzi e agli operatori di svolgere le loro attività agevolmente e in sicurezza.

3. DEMOLIZIONE STRATO ROCCIOSO ALLA BASE DELLA DIGA



Liberata l'area dal terreno consolidato, si dovrà andare a demolire lo strato roccioso presente e che copre per circa una profondità media di 2 m la base della diga. Per la demolizione si prevede di utilizzare un escavatore dotato di martellone idraulico che permette la frantumazione della roccia. Durante i lavori di demolizione si dovrà limitare la propagazione delle polveri tenendo sufficientemente bagnata con acqua la superficie di lavoro. La demolizione avverrà partendo da un'estremità dello sbarramento e andrà retrocedendo permettendo così ad un escavatore di caricare le macerie che saranno stoccate in apposita area in cantiere per poi essere utilizzate per il riporto ove necessario per raggiungere il livello precedente lo svolgimento dei lavori.

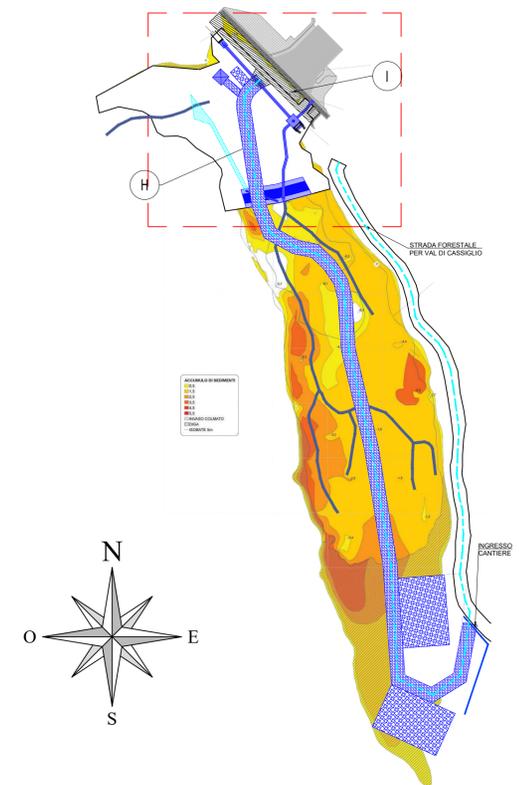
STRALCIO DI TAVOLA STORICA, VISTA DA MONTE DELLO SBARRAMENTO



Il volume di roccia da demolire è stato dedotto dalla vista di monte di una tavola storica messa a disposizione dalla committenza. Nello stralcio riportato sopra si può notare il profilo della roccia al momento della realizzazione della diga, inoltre in tratteggio è messo in evidenza il profilo della base della diga. Estrapolando tale profilo si è calcolata l'area della sezione (330 mq) che moltiplicata per la larghezza del futuro appesantimento e del necessario spazio di manovra per eseguire i lavori ha permesso di stimare il volume di roccia da demolire che risulta essere circa 2600 mc.



FASE 5



P&P Consulting Engineers Studio Associato via Pastrengo, 9 - 24068 Seriate, Bergamo (Italia) +39 035 3235700 - fax +39 035 3235750 e-mail: info@p&pconsultingengineers.it		DATA: 03 Luglio 2020
TITOLO DELLA COMMESSA E/O DELL'APPALTO: Progetto di appesantimento della Diga di Cassiglio		TIMBRO:
COMMITTENTE: Italgas S.p.a.		N. COMMESSA: 002-19-GA
OGGETTO: Progetto di appesantimento Diga di Cassiglio		
LUOGO: Diga di Cassiglio, Cassiglio (BG)		
INQUADRAMENTO OGGETTO: 		
ELABORATI: Organizzazione di cantiere - Sequenza fasi		AUTORE: Ing. Paolo Panzeri
DENOMINAZIONE TAVOLA: Scenario di monte - Dettagli organizzazione di cantiere fase 5		SCALA: 1:500
REVISIONE: 00	DATA: 03.07.20	DESCRIZIONE: Emissione tavola
DISEGNATO: L.C.	CONTROLLATO: G.A.	APPROVATO: P.P.
CODICE: OC		SCENARIO: M
TAVOLA: 06		